

Chiediamo la grazia dell'ascolto: solo Dio | prensione piena della sua Parola, per  
può aprirci gli orecchi e darci la com- | giungere al traguardo della vita.

**Intercessione:**

**«Ascoltate la Parola del Signore» (Gs 4,1)**

Chiediamo per ogni battezzato, specie per i giovani, la grazia e la gioia dell'ascolto.  
Che ognuno riscopra la comunicazione personale con Dio, fonte della fede.

La tua parola è luce e verità sulla nostra vita...

**FA' CHE ASCOLTIAMO LA TUA VOCE, SIGNORE!**

La tua sapienza è fondamento di ogni sapienza umana...

Il tuo progetto d'amore indica il traguardo per ogni persona...

La tua rivelazione dona gioia e forza al nostro cuore...

I giovani camminano verso il futuro fidandosi di te...

Le famiglie costruiscano il loro cammino sulla fede in te...

Sacerdoti e consacrati si nutrano in abbondanza della tua parola...

Ogni battezzato accolga la vocazione che hai pensato per lui...

.... (altre intenzioni)

O Dio, che con amore indissolubile ed eterno hai legato a te la vita del tuo popolo e con lo stesso amore e premura ami ciascuno di noi, ti preghiamo per le nostre comunità e famiglie, spesso affaticate, zoppicanti, divise. Aiutaci a rendere concreta la tua parola di perdono e misericordia, ascoltandola come perenne fonte di amore e conversione. **Ti preghiamo per i giovani** che non sanno ascoltarti o sono seccati o irritati dalla tua parola: fa' che sappiamo incarnare per loro il tuo messaggio di vita. **Ti preghiamo per le famiglie** che vivono in situazioni irregolari: fa' che riconoscano in te la loro salvezza e verità; e nessuno si senta escluso, per colpa nostra, dalla comunione con te. **Ti preghiamo per sacerdoti e consacrati:** riconoscano che senza di te sono pescatori vuoti, ma che in te tutto è possibile. **Ti preghiamo per le diverse confessioni cristiane:** guidate dalla tua parola, camminano sulla strada dell'unità con coraggio e fiducia alla ricerca dell'unico Signore, nella comunione dell'unico battesimo, nella forza dell'unica speranza. Amen. (cf C.M. Martini)

- Concludi con il Padre nostro.**
- Durante il mese leggi ogni giorno una frase del Vangelo come Parola di Dio per te.**

*pregate i comandamenti*

## ASCOLTA, ISRAELE

Sint Unum  
n. 225

**«Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore» (Salmo 85,9)**

Dio ci parla; vuole comunicare con noi perché ci ama. Anche i comandamenti fanno parte di questa comunicazione d'amore. C'è dunque un atteggiamento che deve stare alla radice della vita di chi ha fede: è l'ascolto. La rivelazione biblica è essenzialmente "parola di Dio all'uomo". Va accolta e capita sia per comprendere Dio e il suo mistero, sia per comprendere l'uomo e il suo futuro. S. Paolo afferma che la relazione dell'uomo con Dio, cioè la fede,

"nasce dall'ascolto" (Rm 10,17).

**Ascoltate**, gridano i profeti con l'autorità di Dio (Am 3,1); **ascoltate**, ripete il sapiente in nome dell'esperienza (Prov 1,8); **ascoltate**, dice a sua volta Gesù (Mc 4,3). E questo invito è rivolto a noi oggi. Chiediamo la grazia dell'ascolto: è particolarmente importante all'inizio del nostro itinerario sui comandamenti. Ascoltare Dio che ci parla è il primo gradino per nutrire la nostra fede.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:

egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli,  
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.

La sua salvezza è vicina a chi lo teme  
e la sua gloria abiterà la nostra terra.

Misericordia e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno.

La verità germoglierà dalla terra e la giustizia si affaccerà dal cielo.

Quando il Signore elargirà il suo bene, la nostra terra darà il suo frutto.  
Davanti a lui camminerà la giustizia e sulla via dei suoi passi la salvezza.

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

(Salmo 85,8-14)

*In un momento di silenzio, invoca la grazia dell'ascolto.  
Chiedi allo Spirito che faccia risuonare nel tuo cuore il suo  
**Shemà Israel:** ascolta, Israele! Poi continua:*

Parla, Signore, che il tuo servo ti ascolta! Metti nel mio cuore e nella mia mente questa esigenza, come hai riempito il cuore e la mente del tuo grande profeta Samuele.

Rendimi docile come la Vergine Santa. Che non mi stanchi di ascoltare e meditare, e che non lasci andar a vuoto una sola delle tue parole (1Sam 3,1ss). Amen.

**SINT UNUM - ORA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**  
**Sacerdoti del s. Cuore - via Andolfato 1 - 20126 Milano**



*Ascolto della Parola:*

**«Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio» (Dt 6,4)**

In ebraico, ascoltare-accogliere la Parola non significa solo udire il suono delle parole, ma aprire il cuore per mettere in pratica quanto si ascolta, perché la parola diventi carne della propria carne. L'ascolto è fondamentale nella vita di fede: altrimenti,

come comprendere Dio e il suo progetto di vita? come capire la sua alleanza e le indicazioni per attuarla? come arrivare a conoscerlo e amarlo? Non è, dunque, fuori luogo l'insistenza con cui la Bibbia invita ad ascoltare Dio che ci parla.

### Dal libro del Deuteronomio 6,1.3-12

<sup>1</sup>Questi sono i comandi, le leggi e le norme che il Signore vostro Dio ha ordinato di insegnarvi. <sup>3</sup>Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica, perché tu sia felice... <sup>4</sup>Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. <sup>5</sup>Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. <sup>6</sup>Questi precetti che oggi ti dò, ti stiano fissi nel cuore; <sup>7</sup>li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. <sup>8</sup>Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi <sup>9</sup>e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte. <sup>10</sup>Quando il Signore tuo Dio ti avrà fatto entrare nel paese che ai tuoi padri Abramo, Isacco e Giacobbe aveva giurato di darti; quando ti avrà condotto alle città grandi e belle che tu non hai edificate, <sup>11</sup>alle case piene di ogni bene che tu non hai riempite, alle cisterne scavate ma non da te, alle vigne e agli oliveti che tu non hai piantati, quando avrai mangiato e ti sarai saziato, <sup>12</sup>guardati dal dimenticare il Signore, che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione servile.

**AMERAI** - A chi gli pone la domanda circa il primo dei comandamenti, Gesù risponde invitando all'ascolto; solo ascol-

tando Dio si può capire la radice e la strada dei comandamenti, espressa dall'imperativo: «Amerai!»

### Dal Vangelo secondo Marco 12,28-34

<sup>28</sup>Allora si accostò uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». <sup>29</sup>Gesù rispose: «Il primo è: Ascolta, Israele. Il Signore Dio nostro è l'unico Signore; <sup>30</sup>amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. <sup>31</sup>E il secondo è questo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Non c'è altro comandamento più importante di questi». <sup>32</sup>Allora lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità che Egli è unico e non v'è altri all'infuori di lui; <sup>33</sup>amarlo con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso val più di tutti gli olocausti e i sacrifici». <sup>34</sup>Gesù, vedendo che aveva risposto saggiamente, gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio».

Rileggi con calma i due brani biblici. Senti rivolto a te l'invito ad ascoltare la parola, a stare in atteggiamento di accoglienza di quanto Dio ti dice. Fai poi i CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE (dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. **«Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo».** Sai accogliere l'invito ad ascoltare che Dio e il suo Figlio Gesù ti rivolgono? Sei convinto che è il punto di inizio per la fede? Senti l'importanza dell'ascolto per conoscere qualcosa di più di Dio e del suo mistero? Chiedi la grazia e la gioia dell'ascolto...
2. **«Ascolta i comandi, le leggi e le norme che il Signore vostro Dio ha ordinato di insegnarvi... perché tu sia felice».** Occorre iniziare ascoltando alcune parole precise: lo fai? sei convinto che la legge di Dio è per la felicità dell'uomo? e che metterla in pratica assicura la capacità di fare il bene, e assicurare una vita serena a tutti?
3. **«Amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze».** Dio ti parla per insegnarti ad amare, ad amarlo veramente con tutto il cuore, l'anima, le forze... Desideri amare Dio così? Senti l'esigenza di arrivare a

- questa pienezza? Ma il tuo cuore è rivolto al vero Dio o insegui ciò che ti piace, cioè gli idoli umani?
4. **«Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore: li ripeterai ai tuoi figli...».** Perché Dio ti chiede che le sue parole riempiano il cuore e i tuoi occhi, guidino le tue mani e i tuoi piedi? Sono esse per te come sementi vive, che comunicano la vivacità dello Spirito Santo e la forza del bene? Le sai dire agli altri, in particolare in famiglia, ai tuoi figli?
  5. **«Amerai il Signore... amerai il prossimo: non c'è altro comandamento...».** Comprendi che Dio vuol solo insegnarti ad amare? Percepisci che nell'amore verso Dio e verso i fratelli c'è tutto? Come esprimi tu questo amore? solo a parole o nella concretezza del quotidiano? Capisci che la vocazione cristiana è la chiamata a vivere l'amore, pur in modi diversi? Stimoli la tua vocazione e aiuti quella degli altri? Preghi per le nuove vocazioni?

**Rifletti...** L'invito ad ascoltare deriva dal fatto che la "rivelazione biblica" è essenzialmente parola di Dio all'uomo, a noi oggi. Ecco perché s. Paolo può affermare che "la fede nasce dall'ascolto" (Rm 10,17) e tutti i profeti, e persino Gesù, non si stancano di richiamare la necessità dell'ascolto: «Insegnava molte cose in parabole e diceva loro: Ascoltate» (Mc 4,2-3). L'ascolto della Parola di Dio è per la vita, è legato all'esigenza

di mettere in pratica quanto Dio ci dice. La Bibbia rileva però che troppe persone non vogliono ascoltare: pensano sufficienti le proprie idee. Così l'uomo è prigioniero di pensieri umani, di cose concrete che non salvano, di inclinazioni che l'istinto presenta come le uniche giuste. L'uomo però non si realizza chiudendosi in schemi umani, ma aprendosi al progetto di un Dio che l'ha creato a propria immagine e somiglianza.